

**COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI ORVIETANO, TUSCIA E LAGO DI BOLSENA**

Castel Giorgio (Terni), 30.01.2016

Prot.982 (def.) del 30.01.2016

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

MISE (Ing. Marcello Saralli): dgrme.div06@pec.mise.gov.it

MIBACT (Arch. Francesco Scoppola): mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

MIBACT (dr. Gino Famiglietti): mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it

MIBACT (servizio 3): mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

MIBACT- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria:mbac-sbeap-umb@mailcert.beniculturali.it

MIBACT- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Lazio:mbac-sbeap-laz@mailcert.beniculturali.it

MIBACT-Soprintendenza Archeologia Umbria: mbac-sar-umb@mailcert.beniculturali.it

MIBACT-Soprintendenza Archeologia Lazio: mbac-sar-laz@mailcert.beniculturali.it

MATM (DG VIA): dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

REGIONE UMBRIA (Catuscia Marini): regione.giunta@postacert.umbria.it

REGIONE UMBRIA (Arch. Ambra Ciarapica):

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

REGIONE UMBRIA (Ing. Angelo Viterbo):direzione  
risorse.regione@postacert.umbria.it

REGIONE LAZIO (Nicola Zingaretti): presidente@regione.lazio.it

REGIONE LAZIO (funzionario): sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it

COMUNE DI CASTEL GIORGIO: comune.castelgiorgio@postacert.umbria.it

COMUNE DI CASTEL VISCARDO: comune.castelviscardo@postacert.umbria.it

COMUNE DI ORVIETO: comune.orvieto@postacert.umbria.it

COMUNE DI ACQUAPENDENTE: comuneacquapendente@legalmail.it

COMUNE DI MONTEFIASCONE: protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it

COMUNE DI BOLSENA: postacertificata@pec.comune.bolsena.vt.it

Oggetto: **Istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche finalizzata alla sperimentazione di impianti pilota denominata "Castel Giorgio -Torre Alfina" - società ITW-LKW Geotermia Italia S.p.A. - impianto "Castel Giorgio" (comune di Castel Giorgio, prov. Terni) /Convocazione della Conferenza di Servizi (legge 241/1990) per la data dell'8 settembre 2015 - prot. MISE 0017973 del 30.07.2015/ Undecima memoriascritta del Coordinamento associazioni Orvietano, Tuscia e Lago di Bolsena ai sensi degli articoli 9 e 10 Leggen. 241/90 e ss. mm. ii. relativa alla nota inviata al Governo in data 27.01.2016 di sollecito adottemperare all'impegno assunto in merito alla Risoluzione delle Commissioni Ambiente ed Attività Produttive della Camera dei Deputati (n. 8-00103 "Produzione di energia da impianti geotermici").**

in allegato la nota in oggetto e relativi allegati



Orvieto (Terni), 27.01.2016 (Prot.970 def. del 27.01.2016)

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi

Ministro dello Sviluppo Economico Federica Guidi

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti

Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini

Ministro della salute Beatrice Lorenzin

MISE-Dirigente coordinatore Gruppo di lavoro geotermia e  
Procedimenti Ing. Marcello Saralli

E PER CONOSCENZA, VIA MAIL: MISE- Sottosegretario di Stato Antonello Giacomini

MISE-Sottosegretaria di Stato Simona Vicari

MISE -Direttore Generale DGRME Ing. Franco Terlizzone

MATTM -Direttore Generale DVA Dott. Renato Grimaldi

MIBACT -Direttore Generale BEAP Arch. Francesco Scoppola

MISA -Direttore Generale PREV Dott. Raniero Guerra

On. Ettore Guglielmo Epifani, presidente X Commissione

On. Ermete Realacci, presidente VIII Commissione

On. Chiara Braga, Camera dei Deputati

On. Ignazio Abrignani, Camera dei Deputati

On. Serena Pellegrino, Camera dei Deputati

On. Samuele Segoni, Camera dei Deputati

On. Andrea Vallascas, Camera dei Deputati

Catiuscia Marini, presidente regione Umbria

Nicola Zingaretti, presidente regione Lazio

Enrico Rossi, presidente regione Toscana

Vincenzo De Luca, presidente Regione Campania

Francesco Pigliaru, presidente regione autonoma Sardegna

LORO SEDI

**Oggetto: Risoluzione delle Commissioni Ambiente ed Attività Produttive della Camera dei Deputati (n. 8-00103 "Produzione di energia da impianti geotermici" /Sollecito al Governo ad ottemperare ai disposti della citata Risoluzione e richiesta di audizione.**

Egregio signor Presidente del Consiglio, egregi Ministri,

Premesso:

-che in data 05.03.2014 la scrivente Rete Nazionale ha portato per la prima volta all'attenzione del Parlamento e del Governo-attraverso un convegno tenuto negli spazi parlamentari, con il conforto di qualificati esperti-la necessità di una profonda riforma nel settore della geotermia, essendo emerso con sufficiente chiarezza -con un esteso vulnus nella legislazione corrente- che lo sfruttamento della geotermia non è così "ecologico e rinnovabile" come si è supposto per troppo tempo e non solo nelle aree tradizionali toscane in cui la geotermia risulta finora sfruttata attraverso la tecnologia c.d. "flash" (Amiata e Larderello), ma anche in altre aree del paese investite da un elevatissimo numero di richieste di sfruttamento con la tecnologia "binaria", sospinte in particolare dai provvedimenti di privatizzazione del Governo Berlusconi IV (D. Lgs. 22/2010 e 28/2011);

-che, anche a seguito di tale denuncia -in forza delle prime mobilitazioni avverse nei territori- i gruppi parlamentari presentavano nell' ottobre del 2014 risoluzioni con richiesta al Governo di produrre una estesa riforma del settore, recependo le preoccupazioni dei cittadini e-per la prima volta sulla scena- degli amministratori di molti territori coinvolti;

-che le Commissioni Parlamentari VIII (Ambiente) e X (Attività Produttive) della Camera dei Deputati sviluppavano un esteso programma di audizioni che ha interessato esperti, aziende, amministratori ed associazioni ambientaliste ed anche, in data 19.01.2015, la scrivente Rete Nazionale;

-che in data 15.04.2015 le citate Commissioni Parlamentari approvavano all'unanimità una Risoluzione, prima firmataria l'on. Chiara Braga, responsabile ambiente della segreteria nazionale del PD, che impegna il Governo ad intervenire-entro sei mesi- sui vari aspetti della tematica da quelli tecnici, a quelli economici e gestionali;

-che in data 15.10.2015-allo scadere del suddetto impegno, ancora inevaso, da parte del Governo- la scrivente Rete Nazionale ha inviato allo stesso una nota con accluse le proprie proposte (che ad ogni buon conto, si reiterano in allegato) che sono state successivamente presentate in data 05.11.2015, in un partecipato convegno presso la Camera dei Deputati;

-che in tale convegno sono stati approfonditi anche altri aspetti della riforma, non contenuti nella Risoluzione parlamentare, ma facenti parte a tutto tondo della storia e delle richieste di questo esteso movimento nazionale che ha preso il via dalla scrivente Rete Nazionale NOGESI, ma che via via si è allargato nei territori delle regioni interessate. Intendiamo parlare delle superate tecnologie di ENEL Green Power in Amiata che fanno parte ormai dell'archeologia dello sfruttamento geotermico, ma che stanno producendo inquinamento ambientale e sanitario non più sopportabile-(e quindi, quivi, si apre la necessità di affrontare il *decommissioning*, cioè lo smantellamento degli impianti in Amiata in un momento favorevole in cui -in mutate condizioni energetiche-

ENEL "chiude" decine di impianti) e della necessità di opporsi agli impianti "binari" sulla base di un dato ormai generalizzato: non esiste più un'area del Paese in cui ci sia consenso sociale alla geotermia idrotermale di prima generazione, sia in alta entalpia che in media entalpia!. Ma anche di sperimentare ormai nuove forme di utilizzo geotermico c.d. di terza generazione (tipo Borehole Heat Exchangers- BHE) che potrebbero aprire la via per una nuova geotermia, sicura, non inquinante, che punti sul vapore (ma capace-solo se necessario e senza incentivi- di produrre anche elettricità), privilegiando così gli investimenti sull'efficienza energetica e sulla produzione di calore, di cui siamo deficitari come Paese. Impianti, quindi che non "spostano" i fluidi dal sottosuolo, che per funzionare non hanno bisogno di acqua, ma prelevano solo il calore ceduto, evitando così di avere effetti indesiderati come difficoltà di reimmettere i gas incondensabili (molti dei quali tossici), inquinamento delle falde, induzione di sismicità indotta e provocata, ecc. Inoltre tale innovativa tecnologia permetterebbe lo sfruttamento, non solo dei tradizionali giacimenti idrotermali, ma anche dei promettenti giacimenti "non-tradizionali" (rocce secche, pressurized, magmatici, "offshore", alta profondità, ecc.), molto maggiori degli "idrotermali"; per ultimo tale indirizzo permetterebbe all'Italia di riconquistare la leadership tecnologica sulla geotermia, sbiadita da lungo tempo. Ma anche della necessità di "aprire finalmente la via" alla geotermia a bassa entalpia;

-che sulla omissione di impegno, entro i tempi stabiliti, da parte del Governo nella predisposizione della riforma di cui alla citata Risoluzione parlamentare del 15.04.2015 eravamo stati- sin da subito- buoni profeti nell'indirizzare ai parlamentari delle Commissioni Ambiente e Attività Produttive della Camera dei Deputati -che avevano approvato la detta Risoluzione- note richiedenti un assiduo *"controllo da parte del Parlamento su come si muoveranno il MISE ed il MATTM sul terreno della riforma"*, perché *"il peso delle lobbies -consolidate anche in questo settore nel periodo berlusconiano - è molto forte...E senza una specifica e convinta volontà di riforma è facile banalizzarne il portato"*.

-che nelle more del rispetto dell'impegno del Governo, la sottosegretaria al MISE Simona Vicari in data 22.10.2015 -rispondendo alla interrogazione n. 5-06259 a firma degli on. Terrosi, Braga, Bonaccorsi e Mazzoli (PD)- secondo cui veniva sollecitato il Governo a presentare entro il 15 ottobre le linee guida richieste dalla citata Risoluzione del 15.04.2015 e "a rilasciare, a seguito dell'emanazione delle linee guida, tutte le autorizzazioni per i progetti di impianti geotermici, comprese quelle relative ai procedimenti in corso, nel rispetto delle prescrizioni ivi previste", stigmatizzando che il MISE abbia inopinatamente avviata la conferenza di servizi per l'autorizzazione dell'impianto geotermico pilota di Castel Giorgio, in Umbria- dichiara che *"il citato impegno non prevede che nelle more dell'adozione delle linee guida non possano essere, comunque, rilasciate autorizzazioni. Tra l'altro, l'ipotesi di una moratoria sugli impianti geotermici, pur essendo stata valutata in sede di discussione della risoluzione citata nell'atto di cui si discute, non ha trovato accoglimento"*. Il dato letterale che emerge dalla risoluzione, in realtà, è chiaro nell'affermare il contrario rispetto a quanto affermato dal Sottosegretario. Le Commissioni parlamentari ottava e decima hanno chiaramente impegnato il Governo a far avanzare i procedimenti in corso soltanto dopo l'emanazione delle linee guida. E' del tutto evidente che, in ossequio ai principi di buon andamento, efficienza ed efficacia dell'amministrazione - oltre che per rispetto istituzionale nei confronti dell'organismo parlamentare che ha adottato la predetta risoluzione, nella quale si chiede espressamente che le autorizzazioni siano rilasciate dopo l'emanazione delle linee guida - i procedimenti di VIA in corso aventi ad oggetto progetti pilota avrebbero dovuto essere sospesi, in attesa dell'emanazione delle ridette

linee guida. D'altra parte, se il procedimento di valutazione di impatto ambientale è (come è) finalizzato principalmente a verificare la compatibilità ambientale di un determinato progetto dal punto di vista localizzativo, non si vede davvero come possano progredire i procedimenti VIA in corso prima che il governo abbia adottato preventivamente le linee guida in questione, finalizzate proprio a rendere chiarezza sui criteri di idoneità localizzativa che dovranno essere seguiti nelle valutazioni;

-che sullo stesso ritardo il sottosegretario Giacomini - rispondendo alla interrogazione n. 5-06647 a firma degli on. Terrosi, Braga, Bonaccorsi e Mazzoli (PD)-secondo cui il Governo non aveva ancora adottato le linee guida per le attività geotermiche, la cui scadenza era prevista il 15 ottobre 2015, ha dichiarato in data 24.11.2015 che il Governo *"ha provveduto ad avviare i lavori di «zonazione» del territorio italiano affinché, per le varie tipologie di impianti geotermici, siano identificate le aree potenzialmente sfruttabili, e ad implementare le «linee guida» per le attività geotermiche, insieme al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al fine di individuare i criteri generali di valutazione per lo sfruttamento in sicurezza della risorsa";... i documenti non sono ancora definitivi in quanto sugli stessi si stanno coinvolgendo i vari stakeholder, oltre alle regioni maggiormente interessate dalle attività in argomento, al fine di poter condividere i contenuti delle stesse e definire compiutamente le best practices della materia";*

-che sulla stessa materia nella seduta del 12 gennaio 2016 lo stesso sottosegretario al MISE Giacomini alla interrogazione n. 3- 01653, primo firmatario il sen. Scalia (PD), circa il mancato decreto contenente i casi in cui si applica la procedura abilitativa semplificata e le prescrizioni per la posa in opera degli impianti di produzione di calore da risorsa geotermica, ovvero sonde geotermiche, destinati al riscaldamento e alla climatizzazione di edifici previsto dal D.Lgs. 28/2011 (sono passati 5 anni, anziché i 3 mesi previsti dalla legge!) il quale-bontà sua- asserisce che *"lo schema di decreto, già predisposto nelle sue linee principali, potrà essere adottato in tempi brevi"* - dimostra - se ce fosse ancora bisogno-del disinteresse in materia dei governi che dal 2011 si sono succeduti; con la conseguenza che lo stesso on. Scalia chiede al Governo di adottare al più presto tale decreto sottolineando come sia auspicabile semplificare i procedimenti piuttosto che limitarsi ad incentivi di natura economica, destinati a gravare sulle bollette elettriche(!);

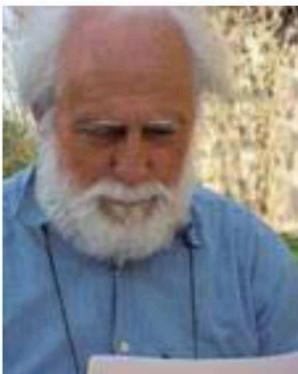
Tutto ciò premesso, si richiede:

- che la scrivente Rete Nazionale -che ha già inviato al Governo le proprie proposte che ha poi ulteriormente presentato in Parlamento- venga coinvolta sui contenuti della riforma del Governo attraverso una audizione, rispetto la quale si dichiara fin d'ora la propria disponibilità ad intervenire, anche con qualificata delegazione tecnica. Siamo più che mai convinti che ora sia necessario nel settore un cambio di paradigma (non essendo quello attuale largamente condiviso dalla comunità di esperti). Anzi un doppio cambio di paradigma: sperimentare nuove tecnologie geotermiche che siano capaci di non avere impatti significativi sui territori come la geotermia di "terza generazione" (che non muove fluidi, ma utilizza il calore del sottosuolo) e la geotermia a "bassa entalpia", già prontamente utilizzabile, ma che va normata e sostenuta. Insomma una geotermia che sia realizzabile in ogni luogo e non solo nelle aree idrotermali (e quindi potenzialmente sismiche del paese) - ampliando quindi la sua possibilità di sfruttamento- ma evitando le aree dedicate ad altre importanti vocazioni territoriali; per fare questo è essenziale che il Governo smetta di alimentare con gli incentivi la geotermia speculativa ed inquinante liberalizzata dal piano Berlusconi-Scajola. Inoltre

è necessario avere una nuova politica per il settore che riveda le politiche di sostegno al raggiungimento degli obiettivi energetico-ambientali della Strategia Europa 2020 a cominciare dall'eliminazione di nuovi incentivi per i grandi impianti di sola produzione di elettricità, privilegiando invece gli investimenti sull'efficienza energetica e sulla produzione di calore, di cui siamo deficitari come Paese. Il tentativo delle aziende della "buona geotermia" (e di ex-verdi riciclati) è far credere che è solo un problema di processo, ossia che si possa fare la "buona " geotermia con alcuni accorgimenti "soggettivi" e tanto spirito "positivo", quando invece è un problema di tecnologie usate e quelle idrotermali che fanno muovere i fluidi presentano i problemi non risolti già detti, per non parlare del non-sense "economico" della geotermia elettrica che -tramite gli incentivi- costa al Paese 4 volte di più delle altre forme di produzione, (ma tanto gli incentivi li pagano i cittadini e le imprese sulle bollette elettriche!), in un momento in cui il Paese si de-industrializza, ed il prezzo del barile di petrolio è ai minimi storici...e lo sarà forse molto a lungo!

-che il Governo emetta tali norme al più presto, si è già ritardato abbastanza. Ritardare ancora o peggio usare la politica del "dire" ma del "non fare" non aumenta certo la credibilità del piano geotermico del Governo, su cui il Parlamento ha sentito la necessità di intervenire: ignorare gli impegni assunti in Risoluzione porterà inevitabilmente allo scontro con le opinioni pubbliche locali, ad impianti affidati frettolosamente a società inesperte, ad un elevato rischio di incidenti e ad una conclusione che sarà: "o una geotermia fatta male o nessuna geotermia". Questo noi cittadini e le istituzioni del nostro Paese non lo possono accettare. La riforma della geotermia è ormai una necessità ineliminabile.

Cordiali saluti,



Vittorio Fagioli

Portavoce Rete Nazionale NO Geotermia: Elettrica Speculativa e Inquinante, in rappresentanza di associazioni e comitati di cittadini delle Regioni Umbria, Lazio, Toscana, Campania e Sardegna.

.....

Rif. : tel. \_\_\_\_\_ , mobile: \_\_\_\_\_ ; email: \_\_\_\_\_

Allegati c.s.: geo.800a e geo.800b

## **COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI ORVIETANO, TUSCIA E LAGO DI BOLSENA**

Castel Giorgio (Terni), 30.01.2016

Prot.982 (def.) del 30.01.2016

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

MISE (Ing. Marcello Saralli): [dgrme.div06@pec.mise.gov.it](mailto:dgrme.div06@pec.mise.gov.it)

MIBACT (Arch. Francesco Scoppola): [mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it)

MIBACT (dr. Gino Famiglietti): [mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it)

MIBACT (servizio 3): [mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

MIBACT- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria: [mbac-sbeap-umb@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbeap-umb@mailcert.beniculturali.it)

MIBACT- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Lazio: [mbac-sbeap-laz@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbeap-laz@mailcert.beniculturali.it)

MIBACT-Soprintendenza Archeologia Umbria: [mbac-sar-umb@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sar-umb@mailcert.beniculturali.it)

MIBACT-Soprintendenza Archeologia Lazio: [mbac-sar-laz@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sar-laz@mailcert.beniculturali.it)

MATTM (DG VIA): [dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

REGIONE UMBRIA (Catuscia Marini): [regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it)

REGIONE UMBRIA (Arch. Ambra Ciarapica): [direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

REGIONE UMBRIA (Ing. Angelo Viterbo): [direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it)

REGIONE LAZIO (Nicola Zingaretti): [presidente@regione.lazio.it](mailto:presidente@regione.lazio.it)

REGIONE LAZIO (funzionario): [sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it](mailto:sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it)

COMUNE DI CASTEL GIORGIO: [comune.castelgiorgio@postacert.umbria.it](mailto:comune.castelgiorgio@postacert.umbria.it)

COMUNE DI CASTEL VISCARDO: [comune.castelviscardo@postacert.umbria.it](mailto:comune.castelviscardo@postacert.umbria.it)

COMUNE DI ORVIETO: [comune.orvieto@postacert.umbria.it](mailto:comune.orvieto@postacert.umbria.it)

COMUNE DI ACQUAPENDENTE: [comuneacquapendente@legalmail.it](mailto:comuneacquapendente@legalmail.it)

COMUNE DI MONTEFIASCONE: [protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it](mailto:protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it)

COMUNE DI BOLSENA: [postacertificata@pec.comune.bolsena.vt.it](mailto:postacertificata@pec.comune.bolsena.vt.it)

Oggetto: **Istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche finalizzata alla sperimentazione di impianti pilota denominata "Castel Giorgio –Torre Alfina" - società ITW-LKW Geotermia Italia S.p.A.- impianto "Castel Giorgio" (comune di Castel Giorgio, prov. Terni) /Convocazione della Conferenza di Servizi (legge 241/1990) per la data dell'8 settembre 2015 – prot. MISE 0017973 del 30.07.2015/Undecima memoria scritta del Coordinamento associazioni Orvietano, Tuscia e Lago di Bolsena ai sensi degli articoli 9 e 10 Legge n. 241/90 e ss. mm. ii. relativa alla nota inviata al Governo in data 27.01.2016 di sollecito ad ottemperare all'impegno assunto in merito alla Risoluzione delle Commissioni Ambiente ed Attività Produttive della Camera dei Deputati (n. 8-00103 "Produzione di energia da impianti geotermici").**

Vi rimettiamo –per opportuna conoscenza- la nota di sollecito (geo.970-def.) inviata in data 27.01.2016 al Governo ad ottemperare all'impegno assunto in merito alla Risoluzione delle Commissioni Ambiente ed Attività Produttive della Camera dei Deputati (n. 8-00103 "Produzione di energia da impianti geotermici") (allegato n. 1).

## INDICE ALLEGATI

(Allegato n. 1) Nota di sollecito della Rete Nazionale NOGESI del 27.01.2016 al Governo ad ottemperare all'impegno assunto in merito alla Risoluzione delle Commissioni Ambiente ed Attività Produttive della Camera dei Deputati (n. 8-00103 "Produzione di energia da impianti geotermici") (geo.970-def.)



La presente comunicazione è anche da intendersi quale formale istanza di partecipazione al procedimento amministrativo (Legge 7 agosto 1990, n.241 – D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184). Si resta in attesa di essere convocati e comunque di un sollecito riscontro. A tal fine si segnala come riferimento il seguente nominativo: Fausto Carotenuto, presidente Comitato per la difesa della salute e del territorio di Castel Giorgio, Contrada Torraccia, 3-05013 Castel Giorgio (Terni); tel.0763/627199; mobile: 335/6615841; email: [carotenutoteam@iol.it](mailto:carotenutoteam@iol.it)

Essa vale infine come diffida, *scilicet* come invito al rispetto più' rigoroso delle norme, delle procedure, della deontologia, della verità' effettuale e degli inalienabili diritti della popolazione che l'impianto geotermico potrebbe gravemente ledere; *atque* come preannuncio di iniziative legali in tutte le sedi competenti qualora si verificassero violazioni o omissioni atte a consentire ovvero favoreggiare un'iniziativa flagrantemente illecita ed inammissibile.

In nome proprio e per conto delle rispettive associazioni appresso indicate:

Fausto Carotenuto, Comitato Difesa Salute e Territorio di Castel Giorgio, C. Giorgio

Comitato Interregionale Salvaguardia Alfina (CISA), Orvieto

Associazione Lago di Bolsena, Bolsena

Associazione Accademia Kronos Umbria, Orvieto

Associazione Italia Nostra- sezione di Orvieto, Orvieto

Associazione Amici della Terra- Club di Orvieto, Orvieto

Associazione WWF – sezione di Orvieto, Orvieto

Associazione ASSAL, Acquapendente

Associazione Altra Città, Orvieto

Comitato cittadino di Tutela Ambientale Lago di Bolsena, Bolsena

Associazione La Renara per l'ecosviluppo del territorio, Castel Giorgio

Comitato tutela e valorizzazione Valli Chiani e Migliari, Ficulle

Comitato Nazionale c. Fotov. & Eolico Aree Verdi, Acquapendente

Aderenti alla:

